



Giangerolamo Albani

di Francesco e di de' Pecchis Caterina, nato il 3 gennaio
1509 a Bergamo, residente ad Urgnano

Condottiere

Guerre del XVI secolo

I
SEC.

nominato Collateral Generale, cioè vice comandante generale delle truppe di terra della Serenissima con documento dell'11 febbraio (giugno) 1555 - il 5 aprile 1563, a seguito dell'omicidio di Achille Brembati, nobile bergamasco, ad opera di Giandomenico e Gianbattista, figli del generale, lo stesso venne fatto arrestare e, con l'accusa di negligenza "in vigilando" nei riguardi dei figli, destituito dalla carica e mandato in esilio sull'isola di Lesina, in Dalmazia, dove rimase fino al settembre del 1568 - in seguito lasciò la vita civile per quella religiosa, divenendo protonotario apostolico e poi governatore delle Marche - il 17 maggio 1570 fu elevato alla porpora cardinalizia (tale nominato da papa Pio V che, quando era ancora semplice sacerdote, nel 1545 venne ospitato dall'Albani nella sua rocca di Urgnano, in quanto era stato minacciato di morte per la sua opera intesa a purgare la città di Bergamo dall'eresia)

XX
SEC.

Documento prodotto il 11/09/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

